

Un anno fa si eleggevano i consigli di circoscrizione

Le proposte della maggioranza per le «deleghe» ai quartieri

Il trasferimento di funzioni e di poteri nel quadro del riassetto e della riforma dei poteri locali - I consigli strumento di rafforzamento del Comune

28 e 29 novembre 1976: i fiorentini sono chiamati ad eleggere 14 consigli di quartiere. La prova elettorale non è priva di incognite, ma la risposta del cittadino è massiccia, entusiastica, superiore ad ogni aspettativa. Votano nove fiorentini su dieci, il successo delle sinistre è del nostro partito in particolare è rilevante. Il test è superato, la delicata macchina del decentramento parte sotto gli auspici più favorevoli.

Vengono eletti i presidenti con significativa convergenza tra le forze politiche democratiche, quindi si passa alla vera e propria fase costitutiva.

Il cammino è faticoso, tutto è da inventare, ma lentamente vengono rinfiniti i dettagli. Sono varate le commissioni, le attività dei consigli vengono disciplinate, si cercano i modi e le forme per collegare i quartieri al tessuto culturale, sociale e produttivo della città. I quartieri cominciano ad esercitare pienamente le loro funzioni nella terza primavera. Subito, con l'impatto con le prime, grosse questioni: il parere sulla legge Galileo e sul bilancio comunale. Decolla la prima delega, vengono trasferite ai consigli le competenze sulle biblioteche comunali.

Dopo la pausa estiva - brevisima, e che vede i primi tentativi di decentramento culturale - si comincia ad uscire dalla fase di «rodaggio», si discus-

si attraverso continue verifiche con l'insieme delle forze politiche e sociali, nel documento si afferma che la maggioranza di sinistra, nel momento in cui si dispone al confronto, è decisa nel voler portare al compimento le proprie scelte di governo.

Si dà quindi un giudizio complessivo positivo sul lavoro svolto dalle circoscrizioni e si avanza una prima valutazione d'insieme sul comportamento delle forze politiche, che vede impegnato in questi giorni tutto il movimento per la casa. Sulla legge, sull'equo canone e sul piano decennale dell'edilizia si è incentrata anche la manifestazione-dibattito indetta dalla Consulta regionale per la casa nella sala della Borsa Meridionale. L'organismo (ne fanno parte la federazione dei lavoratori edili, il SUNIA, il consorzio regionale degli IACP, il movimento cooperativo delle abitazioni) ha sollecitato le consultazioni provinciali ad impegnarsi per la gestione della legge.

Profonda insoddisfazione è stata espressa per i tempi lunghi che caratterizzano l'attuazione dell'equo canone da una parte, infatti, sono passati anche importanti provvedimenti come quelli sul regime dei suoli, dell'edilizia, una serie di difficoltà d'approvazione di leggi di finanziamento e di spesa, per esempio il piano decennale.

La manifestazione è stata aperta da Giovanni Momi degli IACP, rappresentanti del SUNIA e della Federazione sindacale unitaria.

Previsti dalla legge 513

82 miliardi per la casa da spendere in Toscana entro giugno

Entro giugno gli IACP (Istituti Autonomi Case Popolari) e i Comuni dovranno spendere 82 miliardi (70 in Toscana e 12 a Firenze) per la costruzione di alloggi popolari. E' questo il termine che è previsto dalla legge stralcio numero 513 sulla casa. I fondi sono stabiliti in parte dalla stessa legge e in parte dal movimento cooperativo nazionale Istituti assicurativi. Solo sei miliardi dei fondi di quest'ultima sono destinati alle cooperative di abitazione.

L'attuazione della legge 513 è quindi uno dei nodi principali che vede impegnato in questi giorni tutto il movimento per la casa. Sulla legge, sull'equo canone e sul piano decennale dell'edilizia si è incentrata anche la manifestazione-dibattito indetta dalla Consulta regionale per la casa nella sala della Borsa Meridionale. L'organismo (ne fanno parte la federazione dei lavoratori edili, il SUNIA, il consorzio regionale degli IACP, il movimento cooperativo delle abitazioni) ha sollecitato le consultazioni provinciali ad impegnarsi per la gestione della legge.

Profonda insoddisfazione è stata espressa per i tempi lunghi che caratterizzano l'attuazione dell'equo canone da una parte, infatti, sono passati anche importanti provvedimenti come quelli sul regime dei suoli, dell'edilizia, una serie di difficoltà d'approvazione di leggi di finanziamento e di spesa, per esempio il piano decennale.

La manifestazione è stata aperta da Giovanni Momi degli IACP, rappresentanti del SUNIA e della Federazione sindacale unitaria.

La prossima presentazione da parte della Giunta di Palazzo Vecchio di una proposta sul trasferimento di funzioni e di poteri ai consigli di quartiere, è oggetto di un documento della maggioranza (PCI-PSI-PRI-PSDI) presentato in consiglio comunale. Come Firenze venga ad essere così la prima fra le città mediorientali ad operare la scelta del decentramento amministrativo. Consapevoli della novità che questo comporta nella organizzazione del tessuto democratico e nella stessa struttura dell'ente locale, considerando anche la fase sperimentale che questo processo aprirà, le forze della maggioranza sottolineano come l'attuazione del decentramento amministrativo non debba essere concepita come semplice opera di ingegneria istituzionale, ma debba essere pienamente inserita nella prospettiva politica di riassetto e riforma dei poteri locali e di riforma della pubblica amministrazione e dello Stato.

Questo avvenimento come tale prospettiva (in vista anche della attuazione della legge 382) individua nel comune il soggetto titolare delle funzioni amministrative che riguardano la comunità amministrata. In questo senso i consigli di circoscrizione costituiscono uno strumento fondamentale ai fini del rafforzamento del Comune.

La delega delle funzioni di gestione quindi rappresenta un momento decisivo nel processo di riorganizzazione del potere locale fiorentino. Il documento si propone di indicare una serie di obiettivi per realizzare i quali - si afferma - occorre utilizzare tutte le possibilità offerte dalla legge e dal regolamento fiorentino che qualifica i consigli di quartiere come organi del comune e cioè non come enti diversi, ma come un nuovo modo di essere del comune stesso, nel riconoscimento del contempo ai consigli il ruolo di nuovi livelli di governo.

Per questo però, si rileva, occorre anche assicurare ai Consigli la strumentazione necessaria per assolvere alle funzioni che gli sono attribuite. Si afferma - occorre intervenire con fermezza la contestualità fra delega e ristrutturazione, in tendendo quest'ultima come un processo continuo di provvedimenti, anche limitati, per rendere possibile l'esercizio delle funzioni delegate ed avviare in modo realistico una riforma complessiva delle strutture comunali.

Occorre anche garantire, nell'unità del bilancio comunale, il massimo possibile di autonomia nelle decisioni di spesa dei Consigli. In questo quadro, quindi - si afferma nel documento - occorre procedere ad una attuazione graduale dei provvedimenti di delega, predisponendo innanzitutto gli schemi connessi al settore delle opere di edilizia, del patrimonio, della pubblica istruzione e del decentramento culturale. Per il settore collegato all'urbanizzazione, si avanza una proposta di attuazione di interventi primari e secondari, occorrendo procedere in tempi successivi, mentre per il complesso dei servizi sociali si andrà ricondotto alle competenze dei consorzi.

Finalmente, nella parte iniziale del documento i punti di orientamento generale si individuano quindi anche nella proposta di ristrutturazione dell'ente locale e della struttura comunale (mobilità del personale, funzionamento dell'amministrazione e apparati ed essi collegati) una delle condizioni per l'attuazione del decentramento. In questo senso si afferma chiaramente che la riforma del potere locale e la ristrutturazione della macchina comunale sono indissolubilmente legati.

Dopo aver rilevato che la presentazione dei provvedimenti di delega deve procede-

re attraverso continue verifiche con l'insieme delle forze politiche e sociali, nel documento si afferma che la maggioranza di sinistra, nel momento in cui si dispone al confronto, è decisa nel voler portare al compimento le proprie scelte di governo.

Si dà quindi un giudizio complessivo positivo sul lavoro svolto dalle circoscrizioni e si avanza una prima valutazione d'insieme sul comportamento delle forze politiche, che vede impegnato in questi giorni tutto il movimento per la casa. Sulla legge, sull'equo canone e sul piano decennale dell'edilizia si è incentrata anche la manifestazione-dibattito indetta dalla Consulta regionale per la casa nella sala della Borsa Meridionale. L'organismo (ne fanno parte la federazione dei lavoratori edili, il SUNIA, il consorzio regionale degli IACP, il movimento cooperativo delle abitazioni) ha sollecitato le consultazioni provinciali ad impegnarsi per la gestione della legge.

Profonda insoddisfazione è stata espressa per i tempi lunghi che caratterizzano l'attuazione dell'equo canone da una parte, infatti, sono passati anche importanti provvedimenti come quelli sul regime dei suoli, dell'edilizia, una serie di difficoltà d'approvazione di leggi di finanziamento e di spesa, per esempio il piano decennale.

La manifestazione è stata aperta da Giovanni Momi degli IACP, rappresentanti del SUNIA e della Federazione sindacale unitaria.

Nuovo episodio di vandalismo

Assemblea alla media «Masaccio» contro gli atti di violenza

Teppisti hanno devastato i locali, strappato i libri e infrante le vetrate

L'ultimo episodio è stato il più grave: vetri rotte al piano terreno ambulatorio sfasciato, forzato l'armadio dei libri e strappati i volumi. Al secondo piano ancora vandalismi: spaccate le vetrine dei gabinetti scientifici messi fuori uso con sistematica volontà distruttrice gli strumenti per la ricerca. Alla media Masaccio sono rimasti scossi. Non si poteva catalogare anche questo episodio tra le brutte e le ragazze che nelle settimane passate avevano portato ad altre due devastazioni di dimensioni assai minori e ad una serie di danneggiamenti all'esterno della scuola. Questa volta si trattava di qualcosa di più grave: di un atto compiuto a freddo da gente anche esperta che voleva dimostrare il suo disprezzo per la scuola, intimidire in qualche modo chi ogni giorno vi lavora, offendere un quartiere intero.

«E' un'offesa alle istituzioni che si iscrive in quel clima di violenza che si manifesta da più parti in città» si diceva nella relazione di genitori, insegnanti e ragazzi convocata per protestare contro le violenze. Un attacco che alla media Masaccio viene portato avanti da tempo, con sistematicità e freddezza.

Oltre agli episodi di vandalismo sono mesi che ogni giorno arriva puntuale una telefonata che avverte della presenza di bombe. E ogni giorno insegnanti e preside sono costretti a far evacuare i locali, a mandare per decine di minuti i ragazzi all'aperto aspettando che la perquisizione dia esito negativo e niente da temere. Quel che succede alla Masaccio non è un fatto isolato. Quasi ogni settimana la polizia scientifica deve intervenire per episodi analoghi.

Dall'assemblea di ieri (convocata all'unanimità dal consiglio di Istituto e alla quale hanno partecipato rappresentanti dei partiti politici democratici, sindacalisti, il presidente del consiglio di quartiere 12 oltre a genitori, studenti e insegnanti) è partita una proposta: inserire la vicenda della scuola nel più ampio contesto cittadino, prendere contatti con le altre realtà colpite dalla violenza e dal teppismo e vedere quali possibilità esistono di un lavoro comune e di un impegno di mobilitazione. La città ha già dimostrato nelle ultime settimane di saper rispondere adeguatamente alle violenze, ed è in corso un nuovo esame della questione.

Intanto il sindaco in un messaggio agli organizzatori del colloquio su Jules Isaac a Rennes, ha inviato un messaggio in cui si esprime l'adesione sua personale e della città alla manifestazione ricordando il grande contributo che alla conoscenza dell'opera di Isaac è stato dato da Giorgio La Pira, il quale come presidente onorario dell'amicizia ebraico-cristiana dette vita nel '74 in Palazzo Vecchio ad una grande manifestazione.

La vicenda - come si è detto - è stata discussa anche in pretura. «A Giorgio La Pira sarebbe dispiaciuto sapere di dover poi essere conteso in tribunale», hanno detto ieri i parenti di La Pira. Davanti al pretore Betti hanno però ribadito la volontà che il corpo dell'uomo politico venga sepolto a Palazzo di Ragusa, come lo stesso La Pira avrebbe secondo loro desiderato.

Il pretore ha preso atto del fatto che gli eredi si sono costituiti in giudizio, ed ha rinviato la decisione sulla voca o la conferma del provvedimento di sepoltura provvisoria nel cimitero di Rifredi ai primi della prossima settimana. Sarà il tribunale (se non interverrà un accordo) a dover decidere dove definitivamente avverrà la sepoltura, ed è in corso l'istruttoria dopo il ricorso degli eredi. I parenti di Giorgio La Pira hanno detto di riconoscere le aspirazioni di Firenze e di sperare in una conclusione positiva: desiderano però che venga riconosciuta la priorità familiare.

Incontro del sindaco con i familiari

Ancora nessuna decisione per la salma di La Pira

La vicenda discussa davanti al pretore - Il Pignone offre collaborazione e un contributo per il successo delle iniziative proposte dal Comune

Il sindaco Gabbugianni in mattinata si è incontrato con i familiari e gli esecutori testamentari di Giorgio La Pira al fine di ricreare una soluzione che consenta il mantenimento a Firenze delle sue spoglie. L'incontro ha avuto luogo prima che la pretura di Firenze - che aveva convocato le parti - adottasse le decisioni di sua competenza.

Nel corso dell'incontro il sindaco ha fatto presente la volontà del consiglio comunale di adottare le necessarie iniziative - d'intesa con il Comune di Pozzallo, i parenti e gli esecutori testamentari - per ricordare l'opera di Giorgio La Pira. A tale proposito il sindaco ha riferito anche la decisione, a lui comunicata dal consiglio di amministrazione del «Nuovo Pignone», di offrire collaborazione e congrui contributi (si parla di 50 milioni) per il successo delle iniziative proposte dal Comune e da altri organismi per valorizzare il pensiero e l'opera dello scomparso, anche sulla base della documentazione messa a disposizione. L'incontro si è concluso con la proposta del sindaco di ritrovare un nuovo esame della questione.

Intanto il sindaco in un messaggio agli organizzatori del colloquio su Jules Isaac a Rennes, ha inviato un messaggio in cui si esprime l'adesione sua personale e della città alla manifestazione ricordando il grande contributo che alla conoscenza dell'opera di Isaac è stato dato da Giorgio La Pira, il quale come presidente onorario dell'amicizia ebraico-cristiana dette vita nel '74 in Palazzo Vecchio ad una grande manifestazione.

La vicenda - come si è detto - è stata discussa anche in pretura. «A Giorgio La Pira sarebbe dispiaciuto sapere di dover poi essere conteso in tribunale», hanno detto ieri i parenti di La Pira. Davanti al pretore Betti hanno però ribadito la volontà che il corpo dell'uomo politico venga sepolto a Palazzo di Ragusa, come lo stesso La Pira avrebbe secondo loro desiderato.

Il pretore ha preso atto del fatto che gli eredi si sono costituiti in giudizio, ed ha rinviato la decisione sulla voca o la conferma del provvedimento di sepoltura provvisoria nel cimitero di Rifredi ai primi della prossima settimana. Sarà il tribunale (se non interverrà un accordo) a dover decidere dove definitivamente avverrà la sepoltura, ed è in corso l'istruttoria dopo il ricorso degli eredi. I parenti di Giorgio La Pira hanno detto di riconoscere le aspirazioni di Firenze e di sperare in una conclusione positiva: desiderano però che venga riconosciuta la priorità familiare.

Con il compagno Reichlin

Domani convegno regionale sulla stampa comunista

Domani, con inizio alle ore 9, avrà luogo nel locale del comitato regionale del PCI (via Alamanni 41) il convegno sulla stampa comunista, i lavori, che verteranno su «L'Unità» e la stampa comunista nella battaglia politica oggi, saranno aperti da una relazione del compagno De Felice, della segreteria del regionale, e conclusi da Alfredo Reichlin, della direzione del PCI e direttore dell'Unità.

Parteciperanno al convegno il compagno Longo, segretario nazionale degli amici dell'Unità, i compagni del comitato direttivo regionale, membri delle segreterie delle federazioni propagandistiche, dipendenti delle associazioni amici dell'Unità, diffusori, dirigenti di organismi decentrali e di sezione, giornalisti e corrispondenti.

E' convocato per domani alle 15.30 nei locali della federazione la riunione della commissione agraria per discutere sui problemi e prospettive della cooperazione agricola in provincia di Firenze.

Domani alle 16.30 in fattoria del compagno Ventura, provinciale del partito per discutere su «gli accordi di go-

Giovedì manifestazione dei chimici a Firenze

Giovedì si svolge a Firenze una manifestazione interregionale dei lavoratori chimici. Vi partecipano delegazioni provenienti dalla Toscana, dall'Emilia e dall'Umbria. Il concentramento avverrà alle ore 9 alla Fortezza da Basso dove sarà formato un corteo che percorrerà le vie cittadine sino alla Galleria degli Uffizi dove parlerà il segretario generale della FULC, Danilo Beretta.

Con questo corteo, la categoria intende rivendicare un piano di settore con obiettivi di trasformazione dei comparti produttivi prioritari. Per raggiungere questo obiettivo i chimici si muovono su tre fronti distinti. Il primo è il confronto con il Governo sulla politica economica e sul bilancio; il secondo sono le vertenze aziendali di gruppo; il terzo è l'applicazione della parte politica dei contratti di lavoro, sui quali il padronato è inadempiente.

Laurea ad honorem a Dom Helder Camara

Laurea ad honorem a Dom Helder Camara, studioso dei problemi economici del sottosviluppo, vescovo sensibile e impegnato accanto ai drammatici problemi dei baraccati e delle fasce povere brasiliane. Gli sarà conferita il prossimo anno dalla Facoltà fiorentina di Economia e Commercio.

Perché è stata scelta Camara? «Non si è dato al profeta. Non è stata una scelta emozionale», ha detto il presidente della facoltà Giuseppe Stancanelli. «Quest'uomo ha avviato un modo nuovo nell'affrontare i problemi del sottosviluppo e rappresenta interessi molto vicini alla facoltà. Una scelta quindi che tiene conto principalmente del contributo scientifico».

Domani, lunedì, Camara è a Firenze. La sua visita nella città voleva essere un omaggio a La Pira. Lo è postumo. Alle 10 il cardinale Benelli celebrerà una messa alla Badia Pisolana; alle 11.30 Camara sarà presente ad un incontro in facoltà con professori e studenti.

SUBITO MILIONI

Dott. Tricoli & soci

Mutui ipotecari in settimana - Cessione V stipendio - Finanziamenti - Non si paga la svalutazione della lira. Spese minime.

Un amico al vostro fianco

IN TUTTA ITALIA

FIRENZE: via Europa 192, telefono (055) 657.555 e 68.11.289. Posteggio gratuito.

EMPOLI-SPICCHIO: via Togliatti, 19, telefono (0571) 508.409.

PERUGIA: via G. Di Vittorio 228, Tel. 798.405 pomeriggio - Elera.

LIVORNO: via Montenero 140, telefono 501.915.

Alla **FIAT**

SCOTTI

«La concessionaria degli sportivi»

AUTOCASIONI GARANTITE:

BMW 2002 Turbo
Alfa 2000
Giulia Super 1600
Beta 1800
Alfetta
Opel Rekord Diesel 2000
131 2 porte 1300/1600
BMW 900 S
Mini Cooper 1300
A112 1975
128 coupé 1100
Mini Travel
Renault R16

Viale Europa 19
Tel. 686161 - FIRENZE

PALAZI SCALI

AGENZIA D'AFFARI

COMPRA VENDITA IMMOBILIARE

Tutte le operazioni inerenti la vendita ASSISTITA TRATTATA MUTUO

EMPOLI

Sede: Via Roma 43
Tel. 79236-72378
Filiale: Via Rid. fi 165
Tel. 74220

TEATRO COMUNALE METASTASIO - PRATO

Tel. 26202

da martedì 29 novembre ore 21,15

GIORGIO GABER

In «Libertà obbligatoria»

Vendita biglietti presso il botteghino del Teatro. Tel. 26.202 con orario 10/13-17/20 e presso l'Agenzia Arno di Firenze Piazza Ottaviani - Tel. 295251.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni
Tel. 28868 - 28403
FIRENZE

SEDE UNICA

29 NOVEMBRE

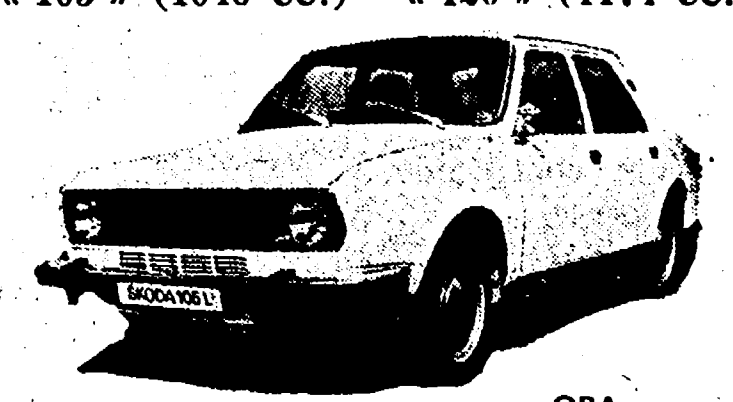
Inizio nuovi Corsi

di Lingua Inglese

per **STUDENTI UNIVERSITARI**

SKODA

«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)



ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO

L. 2.635.000

4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - ampio bagagliaio - lavavetro elettrico - luci retromarcia - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

Conc. AUTOSAB - Via G. del Marignoli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

staturist

il mestiere di viaggiare

nuova

Giulietta

Alfa Romeo



IN VISIONE IN PROVA IN VENDITA

presso la Concessionaria **PERAGNOLI**

Via Tosco Romagnola 96 - Tel. 73232/3 - EMPOLI

LANCIA AUTOBIANCHI

PERAGNOLI

CONCESSIONARIA PER MAIORI SERVIZI E CAMPI D'INTERESSE

Ford

GIAUTO SpA

Ford Escort

"Super-equipaggiata"

Super-equipaggiata con: • ruote sportive • pneumatici radiali 175/70 • radio • tappezzeria di lusso • fari alogeni • cinture di sicurezza • fari antinebbia posteriore • specchietto retrovisore con comando a distanza • rostri paraurti • modanature cromate • luci di retromarcia • accendisigari.

FORD FIESTA 957 cc. e 1117 cc. Finalmente PRONTA CONSEGNA

PRATO Via Ferrucci 80 - Tel. 21.716 - Via di Maiano - Tel. 592139
Salone esposizione: Viale Montegrappa 114 - Telefono 594606

GRANDI MAGAZZINI DELL'ARREDAMENTO

CASA DEL MATERASSO

Via Pietrapiana, 102-r - Viale D. Giannotti, 60-r - Via A. del Pollaiuolo, 110-r - Piazzale Porta al Prato (angolo F.lli Rosselli)

MESE DEL TAPPETO

PREZZI RECLAME

Tappeti uniti 3 pezzi	LIRE 7.500	Belucistan	LIRE 96.000
Tappeti disegno orientale 3 pezzi	16.500	Belucistan	127.000
Scendiletto Laserri	3.250	Erivan	132.000
Tappeto qualità garantita	32.500	Kashmir	162.000
140 x 200 cm.	160 x 240 cm.	Bokara Karaci	290.000
200 x 300 cm.	250 x 300 cm.	Pakistan	567.000
Tappeto unito	130 x 270 cm.	Erivan	578.000
Tappeto unito	200 x 270 cm.	Bucaria	585.000
Tappeto fondoletto pura lana	100 x 200 cm.	Mamadam	600.000

TAPPETI ORIENTALI

85 x 130 cm.	96.000
95 x 135 cm.	127.000
62 x 128 cm.	132.000
102 x 160 cm.	162.000
134 x 190 cm.	290.000
180 x 280 cm.	567.000
190 x 285 cm.	578.000
135 x 200 cm.	585.000
100 x 270 cm.	600.000

PROPOSTE SPECIALI

Coperte elettriche garantitissime 1 posto	LIRE 27.900
Coperte elettriche garantitissime 2 posti	38.500
Coperte lana 1 posto	8.500
Coperte lana 2 posti	16.500
Materassi e molle	34.000
Robe metallica	14.800
Guanciale da letto	2.900
Materassi in gomma	18.500
Supercoperta 1 posto	12.000

TAPPETI DI OGNI TIPO, MISURA E QUALITÀ - TAPPETI ORIGINALI PERSIANI

STOFFE - TENDAGGI - MOQUETTES - CORREDI COMPLETI NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI